

# Sondaggio tra i residenti per il passaggio di Usl

Cavallino. La giunta respinge il referendum proposto dall'opposizione e rilancia Il sindaco Nesto: «Domani presenterò le esigenze della comunità a Bramezza»

CAVALLINO

Passaggio all'Usl 4 Veneto Orientale dal 2018: in preparazione un sondaggio per i cittadini di Cavallino-Treporti scaricabile on line o reperibile in cartaceo da compilare e imbucare in apposite urne che saranno posizionate in municipio. Non solo: le associazioni saranno sollecitate a esprimere le necessità imprescindibili da garantire per dare garanzia ai servizi attuali, una sorta di "lista della spesa" da presentare alla dirigenza dell'Usl Veneto Orientale in una serie di incontri istituzionali. «Domani con l'assessore comunale alla sanità Giorgia Tagliapietra sarò ricevuta dal direttore generale Carlo Bramezza», conferma il primo cittadino, «sarà solo il primo appuntamento di un calendario di incontri che porterà le richieste di Cavallino-Treporti all'attenzione della Regione».

La risposta del sindaco Roberta Nesto e della giunta sulla spinosa questione del referendum consultivo per sce-

gliere l'Usl non si è fatta attendere, anche sminuendo l'operato delle opposizioni che perseguono la strada del mantenimento del comune nell'Usl 3 Serenissima. «Un referendum dove si può esprimere solo un sì o un no», insiste il sindaco Nesto, «non può essere la modalità a disposizione della cittadinanza per fotografare le sue esigenze nel settore dei servizi socio-sanitari in gestione all'Usl, per questo come amministrazione proponiamo un questionario per dare la parola a tutti fornendo a ogni cittadino l'opportunità di esprimere il proprio pensiero su cosa ha bisogno o crede meglio per la sua salute».

L'amministrazione comunale ha comunicato ieri la sua ricetta per far esprimere la cittadinanza sulle possibilità offerte dalla nuova divisione territoriale della sanità veneta in risposta all'annuncio referendum propositivo sulla scelta della Usl annunciato dalle liste di opposizione "Idea Comune" e "Civica" dopo che il segretario genera-



Il sindaco Roberta Nesto

le Ilaria Piattelli aveva dato valutazione di inammissibilità su quello consultivo proposto ad ottobre scorso.

«Il nostro dovere ora è quello di tutelare i servizi rivolti al cittadino», aggiunge, «il diritto al voto è sacrosanto ma il referendum consultivo richiesto, poi congelato e suc-

cessivamente ripresentato dall'opposizione non è più possibile. La proposta di referendum consultivo andava fatta molti anni fa e non ora che la Regione ha approvato la nuova riforma sanitaria. Chi ora lo ha proposto lo ha sempre rifiutato. La programmazione e l'organizzazione delle Usl è determinata dalla Regione».

«Già a febbraio», annuncia il sindaco, «inizieranno gli incontri di confronto pubblici aperti a tutti e quelli per le associazioni con gli organi tecnici per valutare le proposte e le soluzioni ai problemi. Abbiamo ricevuto già da qualche associazione le indicazioni delle necessità e stiamo attendendo le altre e stilando la lista delle priorità e progetti».

«Sarà importante sentire cosa pensano i cittadini», conclude l'assessore Tagliapietra, «ma anche nel contempo cosa può offrire chi poi dovrà dare risposte tecniche adeguate a tutte le esigenze».

Francesco Macaluso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVALLINO

## «No all'ampliamento del campeggio»

PUNTA SABBIONI

«Con l'espansione del campeggio Marina di Venezia si distruggerà l'area naturalistica Sic di Punta Sabbioni». È il succo dell'osservazione al progetto di ampliamento del grande camping di Punta Sabbioni avanzata dalle associazioni ambientali Lipu Venezia e Verdelitorale che si dicono pronte a inviare un dossier alla Corte Europea. «Sconcertante l'accordo tra Comune di Cavallino-Treporti e Marina di Venezia Spa», commentano scandalizzati, «che prevede la possibilità per il campeggio di espandersi in un'area di elevato interesse naturalistico e inclusa nei siti di importanza comunitaria. L'ampliamento non sarà neppure soggetto agli oneri di urbanizzazione, poiché questi saranno compensati dalla realizzazione, da parte della Spa, di alcune opere ritenute di "rilevante interesse pubblico" come le piste ciclabili in vicinanza del campeggio e ad esso funzionali».

«Non siamo certo contrari alle piste ciclabili», puntualizzano, «ma non se questo deve avvenire attraverso la distruzione di parte di un prezioso patrimonio naturale».

Lipu e Verdelitorale temono infatti l'artificializzazione dell'area naturalistica. «Con la



Il camping Marina di Venezia

creazione di decine di strade e sentieri», snocciolano, «oltre a 250 piazzole, impianti fognari, opere di illuminazione, e la presenza di 850 villeggianti in uno dei tratti di litorale sabbioso ancora allo stato naturale o semi-naturale ormai raro, da tutelare e semmai da ampliare. Ci auguriamo che questo deleterio progetto sia respinto».

«Abbiamo fatto tutto secondo le norme vigenti», replica il sindaco Roberta Nesto che presenterà una controdeduzione sul tema al consiglio comunale del 31 gennaio, e aggiunge «non temiamo alcun ricorso».

(f.ma.)

IL GRANDE FREDDO

## Controlli potenziati da Trenitalia per evitare disagi

PORTOGRUARO

Il gelo di queste settimane mette i primi treni del mattino a rischio di guasti e soppressioni, soprattutto sulla linea per Treviso. Per scongiurare il problema Trenitalia ha disposto dei controlli straordinari nella stazione di Portogruaro, dove di notte due macchinisti saranno incaricati di verificare l'efficienza dei mezzi in partenza, con l'obiettivo di segnalare per tempo eventuali guasti e porre gli opportuni rimedi, sostituendo il treno rotto con un altro convoglio o, se la cancellazione è inevitabile, decidendo per la soppressione della corsa che riduce al minimo i disagi.

La notizia è stata data dal gruppo "Oderzo si Muove", che raccoglie i pendolari della tratta Treviso-Portogruaro. Sulla Portogruaro-Treviso a causa del gelo si sono verificate diverse soppressioni. Troppe secondo i pendolari di "Oderzo si Muove" che, dopo l'ultimo caso avvenuto ieri mattina, hanno lanciato l'allarme. Subito raccolto dal direttore regionale di Trenitalia, Tiziano Baggio, che ha risposto annunciando la contromisura. «La tratta ha una media di puntualità molto alta, ma con il freddo eccezionale di questi giorni il problema del binario unico si è fatto sentire. I controlli si rendono necessari perché, a differenza di quella di Treviso, nella stazione di Portogruaro i treni non sono ospitati nelle rimesse, ma lasciati nei binari con conseguenza che il gelo può fare i suoi danni», scrivono i pendolari.

Giovanni Monforte

# Elezioni, è De Zotti l'ago della bilancia

Jesolo. Carli dopo la candidatura come anti-Zoggia, si è dimesso da presidente del Consiglio comunale



Christopher De Zotti

JESOLO

Cristopher De Zotti ago della bilancia. Il consigliere comunale di Jesolo Bene Comune non ha ancora deciso, assieme al suo gruppo, se farà parte della colazione che ha scelto Alberto Carli quale candidato sindaco. Questi si è dimesso da presidente del Consiglio comunale, figura che sarà riletta alla prossima seduta. Carli è stato designato nel corso dell'ultima riunione del centrodestra di opposizione. A sostenerlo, oltre la Lega Nord e Francesco Calzavara, coordinatore elettorale e consigliere regionale della Lega Nord, una squadra con il sindaco di Jesolo dal '93 al 2002,

Renato Martin, quattro ex assessori come Daniele Bison, Christian Rampazzo, Ezio Casarin e Simone Camani, gli attuali consiglieri comunali Ilenia Buscato, Mirco Crosera e Giorgio Pomiatto alcuni presidenti di partecipate come Riccardo Gerotto e Alessandro Martin.

Chi manca ancora è Christopher De Zotti con il suo gruppo che si è preso del tempo per decidere e al momento non ha espresso commenti. Potrebbero correre con una loro lista, che candiderebbe De Zotti appunto, oppure unirsi al centrodestra di Calzavara e Bison per sostenere Carli. Non si sa neanche cosa farà Nicola Manente e la sua Forza Jesolo.

Manente è intanto volato in viaggio di lavoro verso l'India e sta meditando. Indipendenza Veneta presenterà il suo candidato il 27 gennaio. E si attende anche Sinistra Italiana al varco delle elezioni. Altra incognita, per il momento, sono i 5 Stelle che non hanno ancora presentato il loro candidato. Sono critici verso l'amministrazione Zoggia e le regole sulla partecipazione.

«Il Movimento 5 Stelle appoggia pienamente il lavoro svolto dal 2011 al 2016 dal Comitato Più Democrazia Jesolo», dicono, «in questi 5 anni il comitato ha cercato di migliorare gli strumenti democratici. Dopo l'inchiesta svolta dal comita-

to stesso su 13 comuni del Basso Piave, il regolamento sulla partecipazione di Jesolo risulta essere uno dei migliori del territorio. Ciò nonostante il regolamento rimane sconosciuto alla cittadinanza e presenta diverse ostruzioni e articoli non applicati. In primo luogo denunciavamo il fatto che il cittadino viene messo a conoscenza di piani e progetti in fase già avanzata in modo tale da non poter esercitare la sua funzione partecipativa. Nel 2015 l'amministrazione Zoggia, in sordina ha iniziato un percorso per la regolamentazione dei comitati civici, ma la patata era troppo bollente e il progetto è stato abbandonato».

Giovanni Cagnassi

IL CASO "BIBIONE SPIAGGIA"

## «Prataviera deve andare a casa»

Ma il marito la difende: «I lavori per l'Ambassador li ho chiesti io»

SAN MICHELE

Intervento a difesa di Vania Prataviera, presidente della Bibione Spiaggia finita nel mirino dopo le querele presentate ("a titolo personale" ha sostenuto lei), nei confronti di Emiliano Teso, Giorgio Vizzon e Luca Tollon, accusati di stalking e diffamazione e colpevoli di averla attaccata su questioni relative all'attività dell'ente, di cui il Comune di San Michele Bibione è socio al 30%. Prende le difese della dirigente il marito, il noto albergatore di Portogruaro Federico

Nosella, tra l'altro lui stesso membro del Cda di Bibione Spiaggia.

«Mia moglie non c'entra nulla con i lavori di giardinaggio ordinati per l'albergo Ambassador. Sono io», rivela, «che ho chiesto di poter impiegare il personale della Bibione Spiaggia per quei lavori. Li ho pagati io, di tasca mia. Ho chiesto al direttore di Bibione Spiaggia, Flavio Maurutto se potevo servirvi delle prestazioni degli operai dell'ente e lui mi ha dato il suo assenso. Quindi ho agito nelle regole. La polemica lascia il tempo che trova; però fa-

male».

Flavio Maurutto ieri pomeriggio ha confermato la circostanza. «È andata proprio così, sono giorni frenetici», ha dichiarato. Si smontano dunque, le polemiche sull'operato di Vania Prataviera? Non proprio. Il consiglio comunale di martedì sera, nel quale è stata approvata all'unanimità la mozione sulla tutela della libertà di espressione dei consiglieri comunali, rischia di lasciare il segno. Se da una parte Federico Nosella ha smontato le tesi sui lavori commissionati per l'albergo e per i quali la minoranza



Vania Prataviera

za aveva ricevuto dal sindaco risposte "soddisfacenti" in autunno, dall'altra parte deve solo attendere gli sviluppi del lavoro dei consiglieri di minoranza querelati.

Infatti Vizzon, Teso e Tollon

anche ieri hanno ribadito che stanno lavorando al dossier sulla Bibione Spiaggia, che presenteranno in un'assemblea pubblica il 2 febbraio, in una serata che si annuncia caldissima, alla delegazione comunale di Bibione. «La Bibione Spiaggia», ha dichiarato in consiglio Giorgio Vizzon, «deve rispettare la legge Madia. Gli atti in nostro possesso "difettano" di trasparenza. L'affidamento dei chioschi è poco chiara».

Emiliano Teso si aspetta una presa di posizione forte del sindaco Pasqualino Codognotto, in merito alle ultime vicende della Bibione Spiaggia. «Mi sono pentito», ricorda Teso, «di non aver chiesto lumi sull'aumento di stipendio di Prataviera, in un momento particolare sotto il profilo economico. Prataviera deve andare a casa. Ora basta».

Rosario Padovano